Agende 21locali per Kyoto.

Un nuovo Gruppo di lavoro, nato all'interno del Coordinamento Agende 21 Locali Italiane in partnership con Kyoto Club, raccoglierà **gli Enti Locali italiani impegnati nella loro Agenda 21 a sviluppare azioni integrate per combattere i cambiamenti climatici**, **rispettare gli obiettivi Kyoto, avviare la transizione energetica.**

Il programma di lavoro degli Enti partecipanti chiarisce l'intenzione di superare un approccio episodico alle politiche locali per l'energia e il clima che, se in passato è servito ad avviare buone pratiche e progetti dimostrativi, non ha ancora saputo produrre un cambiamento strutturale nelle politiche locali capace di contrastare gli incrementi dei consumi energetici e delle emissioni climalteranti. Oggi l'obiettivo imprescindibile è **passare ad azioni strutturali che prevedano lo sviluppo di strategie integrate e di più vasto respiro atte a modificare il modo di produrre e consumare energia, combattere gli sprechi, contenere i consumi e ridurre le emissioni climalteranti.**.

In particolare:

a. *le strategie locali e i piani d'azione dovranno essere sviluppati, sulla base di **quantificazioni del isparmio energetico potenziale**, delle emissioni **climalteranti evitate**, del **risparmio economico** per la bolletta energetica di Comuni e Province e della collettività.*
b. *i potenziali di "risparmio" **dovranno tradursi in obiettivi e target** (riferibili agli obiettivi di Kyoto e al "post-Kyoto") ed **essere assunti politicamente** dalle Amministrazioni locali con atti vincolanti.*
c. *gli obiettivi e le azioni per raggiungerli dovranno essere adottati nel **confronto e nella condivisione con gli attori locali**, utilizzando i **Forum di Agenda 21 per Kyoto**, strumenti di comunicazione e sedi di facilitazione del dialogo.*
d. *I piani d'azione, dovranno **influenzare trasversalmente le politiche locali** e dovranno **dotarsi** di nuovi strumenti di regolamentazione, di risorse, di meccanismi finanziari innovativi, di programmi di disseminazione per raggiungere i mercati e i cittadini.*

Afferma **Francesco Bicciato – Assessore del Comune di Padova e Responsabile del GdL –:**

"Gli Enti Locali hanno un importante ruolo da giocare nella transizione energetica. **Noi stimiamo che le azioni locali possano contribuire a ridurre le emissioni di gas serra per una quota pari al 15-20% dell'obiettivo nazionale** di 100 milioni di riduzione; un milione di ton di CO2eq potranno essere evitate con la semplice razionalizzazione della gestione energetica del patrimonio pubblico. Ciò richiederà uno sforzo importante in termini di investimenti e di innovazione nelle politiche locali. In particolare occorreranno politiche più coraggiose sul fronte dei trasporti. E' però anche **indispensabile un maggior coinvolgimento delle Amministrazioni Locali nella definizione e nell'attuazione delle politiche per il clima.**
Proponiamo che i meccanismi di Emission Trading vengano estesi alle attività degli Enti Locali e delle Aziende locali partecipate di maggiore dimensione**.** Sarà anche **necessario il riconoscimento da parte del Governo delle quote di anidride carbonica ridotte su base locale**, in modo da attivare un circuito virtuoso di emulazione e di finanziamento tramite i "crediti di emissione" e i Titoli di Efficienza Energetica.
Riteniamo infine indispensabile l'esclusione dal Patto di Stabilità degli investimenti realizzati dagli EELL per l'adeguamento agli standard di efficienza energetica e per lo sviluppo dell'energia rinnovabile."